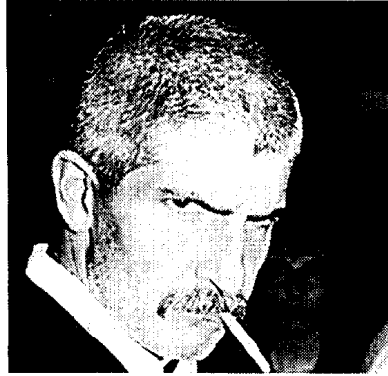




Un parco per il 'pioniere' gay Casagrande



UN LUOGO della città intitolato a Stefano Casagrande, figura storica della scena gay italiana e, in particolare, del circolo del Cassero. Sergio Cofferati lo aveva promesso lo scorso 29 giugno, quando in centro sfilarono i carri del Pride 2009. Oggi è arrivata la conferma: Casagrande sarà il nome di un giardino nel quartiere Porto, tra viale Silvani e via Calori, non lontano dalla Salara, dove ha sede l'Arcigay. Secondo Sergio Lo Giudice, consigliere comunale Pd e presidente onorario dell'Arcigay, si tratta «di un fatto storico per l'Italia». Secondo Lo Giudice, infatti, «è un riconoscimento alla figura eccezionale di Stefano e al movimento omosessuale a cui ha dedicato gran parte della sua vita e delle sua attività». Casagrande arrivò a Bologna nel 1982, diventando un pioniere delle battaglie culturali del movimento gay del Cassero e promuovendo la nascita del Centro di documentazione, l'archivio gay più grande d'Italia. Per quindici anni è stato art director del Cassero, organizzando rassegne, spettacoli teatrali e festival indipendenti e aprendo la sua casa di via San Felice ad artisti di ogni genere. Morì il 30 novembre 2000 a 40 anni.

